

## La mano de dios è quella di Max

**BENASSI 7,5 (nella foto).** Impegnato poco o nulla per 90 minuti ma nel recupero salva il risultato con due interventi strepitosi a tu per tu con l'avversario. È ancora una volta la «mano de dios» amaranto.

**GUARINO 5,5.** Qualche rinvio alla viva il parroco, qualche errore di posizione e nel primo tempo Broli lo supera troppo spesso. Un po' meglio nei secondi 45 minuti ma ancora non ci siamo.

**VILLAGATTI 6.** Non ha di certo il piedino fatato ma risulta comunque efficace. Meglio nel primo tempo, cala vistosamente nella ripresa quando fa scorrere qualche brivido ai tifosi amaranto.

**PISANI 6.** Sceglie quasi sempre il tempo giusto per chiudere e sbrogliare le situazioni più complicate. Limita molto il diretto avversario Zerbo.

**CAMPAGNA 5,5.** Corre e sbuffa come un ossesso ma il suo cross è spesso impreciso. Nella ripresa va in riserva e Capuano lo toglie. (24' st **PADULANO 5,5.** Appena entrato gli arriva preciso sulla testa un cross deviato di Millesi che chiede solo di essere spinto in rete: la prende di nuca. Errore che pesa, purtroppo).

**COPPOLA 6.** È al centro di un caso da moviola quando cade dentro l'area anche se l'intervento del difensore ospite non sembra falloso. Esce a inizio ripresa perché Capuano decide di avanzare un po' il baricentro della squadra. (5' st **DETTORI 6.** Riesce a dare più aggressività alla manovra amaranto).

**CUCCINIELLO 6.**

Prende il posto di Carcione, non ha la sua tecnica ma davanti alla difesa si fa valere.

**GAMBADORI 5,5.** Va in bambola fin dall'inizio, sbaglia tanto, troppo, anche appoggi facili. Riesce raramente a far filtro come dovrebbe.

**MILLESÌ 5.** Lo vedi così abulico che dici: «Stai a vedere che ora segna». Sì, perché nelle precedenti esibizioni in casa si è sempre salvato grazie a reti straordinarie dopo prestazioni deficitarie. Stavolta però il gol salvifico non arriva.

**ERPEN 6.** Dai suoi piedi passano gran parte delle manovre pericolose del Cavallino. Nel primo tempo tira una gran punizione di poco fuori e non approfitta a dovere, in sforbiata, dello scivolone di un avversario. Nella ripresa lancia deliziosamente Montini nell'occasione che poteva cambiare la partita.

**MORGA 5,5.** Di testa le becca tutte ed è un vero combattente. Ma in un'ora abbondante di gioco non arriva mai alla conclusione. (17' st **MONTINI 6.** Pimpante nonostante sia ancora convalescente dall'infortuna.

Iellatissimo quando prima supera il portiere avversario e poi cade a terra lasciando che un difensore avversario salvi la rete alla disperata).

# AREZZO, IL PARI

## Prima sfiorata la vittoria col Salò



ALLENATORE Eziolino Capuano

Arezzo	0
Feralpisalò	0

**AREZZO (3-5-1-1):** Benassi; Guarino, Villagatti, Pisani; Campagna (24' st Padulano), Gambadori, Cucciniello, Coppola (6' st Dettori), Millesi; Erpen; Morga (17' st Montini). A disposizione: Leuci, Diana, Brumat, Vitiello. All Capuano.

**FERALPI SALÒ (4-3-2-1):** Branduani; Tantardini, Leonarduzzi, Ranellucci, Belfasti; Fabris, Cittadino (21' st Cavion), Bracaletti; Zerbo, Broli (30' st Gulin); Abbruscato (17' st Romero). A disposizione: Proietti, Carboni, Codromaz, Di Benedetto. All: Scienza.

**ARBITRO:** Amabile di Vicenza (Santoro di Roma - Mangino di Roma).

**Note:** spettatori 1887 paganti, 1437 abbonati. Totali 3324. Ammoniti: Cucciniello, Tantardini, Bracaletti, Cittadino, Ranellucci, Gambadori. Angoli: 2-5. Recupero tempi: 1' e 4'

**Fausto Sarrini**

**E' UN PUNTO** buono quello che l'Arezzo in piena emergenza conquista contro la Feralpi Salò. Un match che tutte e due le squadre hanno provato a vincere ma alla fine il pareggio è il risultato più giusto. Grandi applausi e un mazzo di fiori per Elvis Abbruscato, indimenticato ex amaranto applaudito da tutto lo sta-



dio. Le due squadre rimaneggiate, soprattutto quella di Eziolino Capuano. Assenti gli squalificati Panariello e Bonvissuto, gli infortunati Conti e Carcione, quest'ultimo fondamentale perno del centrocampo, con l'attaccante Montini en-

### Amabile spray

Non ha convinto il vicentino Amabile, spesso in confusione in una gara facile. A fine primo tempo ha rotto il gancio dello spray e non l'ha più usato. Voto 5,5.

### La prossima rivale degli aretini ko a Bergamo Cade l'Alessandria

**DOPO IL 2-2** di venerdì fra Lumezzane e Pro Patri e in attesa delle quattro gare di oggi, ecco i risultati di ieri: Arezzo-Feralpi Salò 0-0, Pordenone-Pavia 0-1, Mantova-Monza 0-0, Giana Erminio-Real Vicenza 1-1, AlbinoLeffe-Alessandria 2-0. Cade quindi l'Alessandria, prossima rivale dell'Arezzo (domenica ore 14,30). Classifica prime posizioni: Bassano, Pavia 20, Real Vicenza 19, Monza, Como 17, Arezzo 16, Torres, Alessandria, Salò 14.

**Intervista all'allenatore** «A un certo volevo vincere, poi nel finale siamo andati in difficoltà»

## Capuano: «Eravamo in emergenza, il punto è ok Questa squadra lotta sempre, non si arrende mai»

«**CONSIDERANDO** l'emergenza in cui eravamo, i tanti assenti, avrei sottoscritto il pareggio alla vigilia e alla fine, vista la partita va bene, anche se abbiamo provato a vincerla. Potevamo farlo soprattutto nel primo tempo e verso la mezzora della ripresa, poi abbiamo avuto un calo e negli ultimi minuti è stata una grande sofferenza con la Feralpi Salò che ha sfiorato il gol in alcune occasioni».

Il tecnico Eziolino Capuano fa l'analisi della sfida finita 0-0 al Comunale.

**La cosa che è piaciuta di più e di meno a Capuano?**

«La buona prestazione, la voglia, l'applicazione dei ragazzi. Nonostante l'emergenza continua questa squadra non si ar-

rende mai. L'aspetto più negativo per il quale mi sono arrabbiato durante la gara e alla fine, è che sulla parte destra del Salò, loro non scalavano. Ho detto a Millesi di avanzare, a Erpen di stare largo, ma non abbiamo saputo approfittarne».

**Il pareggio in ogni caso è accettabile...**

«L'ho detto prima, considerando tutto, va bene così. Non dimentichiamo che nonostante i mille problemi, abbiamo 16 punti, un buon vantaggio sulla zona play-out, che è quella che ci interessa, perché ripeto sempre che il nostro vero obiettivo è la salvezza».

**Stavolta era più emergenza che mai...**

«Mancano Conti, Panariello, Carcione che in quel ruolo a centrocampo non ha un sostituto vero e Bonvissuto. In più Montini è entrato solo nel corso della ripresa perché ancora non sta molto bene e lo stesso Morga che ha giocato dall'inizio dando tutto, non ha assolutamente i novanta minuti nelle gambe».

**Ancora Capuano:**

«Non dimentichiamo inoltre che di fronte avevamo una avversaria di buona caratura come la Feralpi Salò».

**C'era un bel pubblico al Comunale...**

«E questo fa piacere, perché aver riportato la gente allo stadio e l'entusiasmo che c'è ad Arezzo, sono già un bel successo».

**Fausto Sarrini**

# VA BENE

## nel finale rischio sconfitta



trato solo nel corso della ripresa perché ancora sofferente alla caviglia. Tra i bresciani stop per Pinaridi, uno dei più importanti e Leonardini.

Primo tempo senza grandi emozioni, un pò meglio gli amaranto, che re-

clamano un rigore per una spinta a Campagna, si fanno vivi soprattutto con Erpen, punizione a lato al 13' e tiro di controbalzo da buona posizione ma troppo centrale, su sponda di Morga al 29'. Per il Salò la bella rovesciata al-

### Un bel pubblico al Comunale Quasi 3500 gli spettatori

**UN BEL PUBBLICO** sugli spalti del Comunale, che ha incitato dal primo all'ultimo minuto la squadra, a dimostrazione del ritrovato entusiasmo. I dati ufficiali parlano di 1887 paganti, 1437 abbonati per un totale di 3324. Fra tutti quindi attorno ai 3500 gli spettatori, di cui, nota curiosa, 5 provenienti da Salò e che erano in curva sud.

**Novantunesimo minuto** Il tecnico lombardo giudica equo lo 0-0 finale. «Per noi va bene così»

## Scienza elogia gli amaranto: «Hanno già fatto tanto Contento per la città tornata a respirare calcio vero»

**PRECISA** l'analisi tecnica e molto obiettivo e sereno il giudizio di Giuseppe Scienza, l'allenatore della Feralpi Salò ed ex calciatore di buon livello.

«Ho visto una buona gara, fra squadre che non a caso hanno 16 e 14 punti. Eravamo entrambe in emergenza, con assenze importanti, ma c'è stato impegno, voglia di lottare, discrete giocate. E' finita in parità ed è giusto così, anche se sia l'Arezzo che noi abbiamo cercato la vittoria. Nel primo tempo un pò meglio loro, nella ripresa noi. Gli amaranto tuttavia verso la mezzora del secondo tempo hanno avuto due-tre grosse occasioni, nel finale poi siamo stati superiori a livello fisico e ci sono capitate tre palle gol nitide, due salvate da un grande Benassi. Le oc-

casioni ci sono state, probabilmente chi segnava prima centrava il successo, ma ripeto, legittimo che sia finita con un punto a testa».

**Un giudizio sull'Arezzo?**

«Merita solo elogi. E' una squadra che è partita molto in ritardo rispetto alle altre per il ripescaggio a campionato iniziato, ma sta dimostrando tutto il suo valore. Ci sono giocatori esperti e importanti e un tecnico di assoluto valore, che stimo molto, come Capuano. La squadra amaranto è schierata bene in campo, difficile da superare soprattutto in difesa».

**Scienza continua:**

«Mi fa piacere che una città come Arezzo abbia ritrovato il calcio vero. C'era un bel pubblico, grande entusiasmo e applausi

ta di Zerbo al 24'.

Nella ripresa partono meglio i bresciani, tiro insidioso di Tantardini deviato da Benassi, poi Capuano fa alcuni cambi, come Montini al posto di Morga e in pochissimi minuti dopo la mezzoram l'Arezzo ha una fiammata. Al 32' Padulano di testa manca il gol, al 35' Montini salta il portiere con un pallonetto, poi cade e non fa tempo a precedere Ranellucci che con un disperato recupero salva sulla linea. Su azione d'angolo ancora Montini manda di poco alto di testa. Improvvisamente l'Arezzo si spenge, la benzina finisce e gli ultimi minuti sono un'autentica sofferenza con la Feralpi Salò che sfiora in tre occasioni il gol. Al 41' il neo entrato Gulin con un slalom degno del grande sciatore austriaco Hirscher, va via e sfiora il palo, al 45' Zerbo con un pallonetto, la sfera sembra destinata in gol, Benassi con un recupero prodigioso si inarca e devia in angolo e al 49' in mischia Benassi esce, Gulin a botta sicura, prima devia Villagatti, poi ancora Benassi come un gatto si tuffa e salva il proprio accampamento. L'Arezzo è alle corde ma resiste e conquista un punto meritato e prezioso. Il pubblico, circa 3500 spettatori, applaude.

## Hanno detto



**Eravamo in grossa emergenza e il risultato mi accontenta, la squadra sta facendo il massimo, non si arrende e ha un bel vantaggio sui play out**

**EZIOLOGO CAPUANO**

ALLENATORE DELL'AREZZO



**Mi fa piacere che una città come Arezzo abbia ritrovato il calcio vero, ho respirato entusiasmo. Il pareggio mi pare giustissimo**

**BEPPE SCIENZA**

ALLENATORE DEL FERALPI SALÒ



**Dopo un periodo difficile mi ha fatto piacere giocare dal primo minuto anche se la mia condizione fisica non è ancora al top**

**FRANCESCO MORGA**

ATTACCANTE DELL'AREZZO

## Quando un punto pesa parecchio

**NON AVERCI** lasciato le penne sa già di buono. Oddio, per un attimo ci avevamo pure sperato nel colpaccio, quando dopo la mezz'ora del secondo tempo e dopo una settantina di minuti nei quali non c'era stato neanche un tiro in porta, ecco che in sequenza sono arrivate tre occasioni ghiotte ghiotte. Stai a vedere, è stato il retropensiero, che anche stavolta Eziolino nostro li gabbia tutti quanti. E invece se non è stato gabbato lui, lo deve a super-Benassi che ha chiuso la sua porta a doppia mandata. L'Arezzo era groggy negli ultimi minuti, un pugile suonato che sperava solo nel gong per sfuggire al cazzottone risolutivo. Il gong è arrivato, meno male. Ed è arrivato un punto che pesa perché consente di allungare la classifica, di mantenere l'imbattibilità casalinga, di lasciare a distanze le vere concorrenti dell'Arezzo: quelle che lottano per non ritrovarsi a giugno nella disperante lotteria dei play out.

Altre volte era piaciuta di più la compagnia messa in piedi da Eziolino in quattro e quattr'otto. Contro il Feralpisalò ha invece faticato parecchio, nonostante l'avversario abbia giocato in dieci per tre quarti di partita. Espulsioni? No, c'è altro. C'era Elvis rock 'n gol Abbruscato che si è commosso come un bimbo al debutto in prima squadra, ha spremuto lacrimucce per la sacrosanta standing ovation che il pubblico gli ha tributato, e poi bloccato dall'emozione non ha praticamente toccato palla. Ma non ti preoccupare Elvis, sei grande lo stesso.

Chiusa la parentesi strappacuore, torniamo all'Arezzo che i suoi pensierini ce li ha eccome: fase difensiva da promuovere, fase di attacco problematica. Si può anche dare la colpa alle punte (Montini, a chi scrive, è pure piaciuto), si può criticare oggi Morga, ieri Bonvissuto. Ma nel deserto, nel quale l'unica sponda è il comunque isolatissimo Erpen, è difficile sparare cartucce.

**Responsabilità di Eziolino nostro? Manco per sogno.** L'Arezzo deve giocare in questo modo, proteggendosi le spalle e sperando, ogni volta, in una situazione favorevole per andare in porta (come d'altra parte era accaduto anche ieri). Lo impone la struttura della squadra, lo impone l'esiguità della rosa, lo impone l'emergenza continua nella quale il prode Eziolino si dibatte fin dall'inizio del campionato. E se qualcuno storce la bocca, pazienza.

**Fausto Sarrini**

